



PROTOCOLLO D'INTESA
TRA REGIONE LIGURIA
E PROVINCIA DELLA SPEZIA



PROTOCOLLO D'INTESA
TRA
REGIONE LIGURIA
E
PROVINCIA DELLA SPEZIA

PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA REGIONE LIGURIA E LA PROVINCIA DELLA
SPEZIA PER LO SVILUPPO DI UN SISTEMA INTEGRATO DI CONNESSIONE A
BANDA LARGA SU TUTTO IL TERRITORIO PROVINCIALE

J



PROTOCOLLO D'INTESA
TRA REGIONE LIGURIA
E PROVINCIA DELLA SPEZIA



Premessa

La Regione Liguria e la Provincia della Spezia intendono rendere possibile, in tempi brevi, la fruizione di connessioni a banda larga sull'intero territorio provinciale, in modo tale da consentire:

1. l'accesso di tutti i Soggetti presenti sul territorio secondo le proprie specifiche necessità funzionali
2. l'accesso degli Enti ad un Sistema regionale di connettività
3. l'accesso ai servizi on line della pubblica amministrazione su tutto il territorio



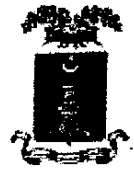
1. Obiettivi del Protocollo d'Intesa

Sulla base delle premesse ora enunciate, le Parti definiscono come segue gli obiettivi del presente protocollo:

- 1.1 favorire la creazione di un Sistema regionale comunicazione integrato in banda larga su tutto il territorio ligure rispondente alle specifiche esigenze territoriali che richiedono l'attuazione del codice dell'amministrazione digitale, che ha l'obiettivo di garantire l'accesso ai servizi sul 100% del territorio assolvendo l'azionabilità dei nuovi diritti digitali. Il Sistema dovrà dotarsi di tecnologie abilitanti e di costante attuazione tecnologica, favorendo iniziative industriali atte a promuovere la valorizzazione delle risorse e delle competenze presenti sul territorio, ad attrarre investimenti privati ed introdurre ed incentivare la competitività del sistema di comunicazione favorendo la partecipazione di tutti gli operatori economici.
- 1.2 sviluppare ed erogare servizi on line da parte di Regione, Provincia della Spezia, Comunità Montane e Comuni del territorio provinciale secondo le rispettive competenze;
- 1.3 promuovere sul territorio la cultura dell'accesso a banda larga ai servizi della pubblica amministrazione;
- 1.4 rispettare le linee guida nazionali ed europee sulla specifica materia e, in particolare, quanto stabilito dal CNIPA in merito alla realizzazione di SPC, sistema pubblico di connettività;
- 1.5 istituire e mantenere un gruppo di lavoro che costituisca tavolo di confronto per quanto attiene gli sviluppi attesi del quadro normativo e tecnologico del settore e raccordo continuativo con il gruppo di lavoro del progetto CST Liguria al fine di coordinare gli interventi strutturali e lo sviluppo dei servizi;
- 1.6 porre in essere ogni possibile misura atta a:
 - garantire su tutto il territorio provinciale indipendentemente dalla specifica ubicazione dell'utente un piano tariffario allineato alle migliori condizioni economiche disponibili sul mercato per i differenti servizi;
 - perseguire l'economicità dei servizi di accesso alla rete per le Pubbliche Amministrazioni impegnandosi a garantire la gratuità degli stessi per i Comuni in una logica di perequazione fiscale secondo criteri di fabbisogno e capacità fiscale degli Enti. Questi criteri trovano esplicitazione nella delibera annuale della Giunta Regionale sulle perequazioni in attuazione del Piano degli Interventi.



PROTOCOLLO D'INTESA
TRA REGIONE LIGURIA
E PROVINCIA DELLA SPEZIA



2. Adempimenti della Regione

Nel quadro dell'intesa raggiunta con il presente protocollo, la Regione assicura le seguenti azioni secondo la pianificazione indicata per ciascun punto:

- 2.1 monitorare l'esatta mappatura della disponibilità di connessione a banda larga sull'intero territorio e metterla a disposizione di tutti gli Enti Locali come definita al successivo punto 4.1; *trattasi di attività continuativa*
- 2.2 promuovere la stipula di protocolli di intesa con gli operatori, sentite le province, per estendere la copertura a banda larga senza finanziamenti pubblici; la stipula di tali protocolli dovrà avvenire *a partire da settembre 2007 e comunque concludersi entro dicembre 2007*
- 2.3 individuare le aree dove gli operatori si impegnano ad estendere la copertura a banda larga senza finanziamenti pubblici con definizione vincolante dei tempi e modi di attuazione; *trattasi di attività continuativa con report semestrale: il primo rapporto sarà prodotto entro novembre 2007*
- 2.4 garantire la creazione di una piattaforma di servizi a valore aggiunto che promuova la generazione sociale della domanda ed il ritorno degli investimenti infrastrutturali;
- 2.5 per le residue aree di intervento pubblico diretto da definirsi entro novembre 2007 sulla base della definizione stabilita al punto 4 (definite a "fallimento di mercato") conferire alla Provincia della Spezia la quota parte delle risorse, relative alle infrastrutture, che saranno disponibili sull'asse 3 obiettivo operativo "accessibilità" azione cod. 3.2.2 del "PO Regione Liguria 2007-2013 parte Competitività" con riferimento al documento codice CCI 2007IT162PO05, per il completamento di un sistema regionale integrato di connettività per soddisfare le esigenze degli enti locali, cittadini, imprese finalizzato all'estensione di servizi a banda larga al 100 % del territorio ligure. Le risorse economiche saranno accessibili secondo le modalità attuative che deriveranno dal "PO Regione Liguria 2007-2013 parte Competitività" nella sua versione definitiva; il processo sarà avviato a seguito dell'avvenuta operatività del POR Competitività nella sua forma definitiva approvata dalla Commissione Europea.



3. Adempimenti della Provincia

Nel quadro dell'intesa raggiunta con il presente protocollo, la Provincia della Spezia assicura le seguenti azioni:

3.1 realizzare sul proprio territorio, laddove possibile, nell'ambito del sistema integrato regionale di connettività, infrastrutture a banda larga utili a superare il divario digitale nelle aree di intervento pubblico diretto (a "fallimento di mercato") secondo caratteristiche tecniche di omogeneità ed integrazione anche attraverso l'utilizzo della quota parte delle risorse, relative alle infrastrutture, che saranno disponibili sull'asse 3 obiettivo operativo "accessibilità" azione cod. 3.2.2 del "PO Regione Liguria 2007-2013 parte Competitività" con riferimento al documento codice CCI 2007IT162PO05, per il completamento di un sistema regionale integrato di connettività. Le risorse economiche saranno accessibili secondo le modalità attuative che deriveranno dal "PO Regione Liguria 2007-2013 parte Competitività" nella sua versione definitiva; *l'attività prenderà avvio a un mese dall'assegnazione delle risorse e si concluderà entro dicembre 2009*

3.2 costituire, mantenere aggiornata nel tempo in collaborazione con la Regione, la mappatura delle infrastrutture civili secondo quanto indicato al paragrafo 4.5.

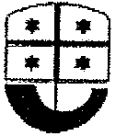
4. Linee Guida Condivise

Vengono concertate le seguenti linee guida che saranno la base per la pianificazione e realizzazione di ciascun intervento effettuato da Regione e Provincia e sulla base delle quali dovranno essere definiti i dettagli tecnico-operativi da parte del gruppo di lavoro di cui al p.to 1.5.

Nella tabella di seguito si specifica la definizione condivisa, a luglio 2007, relativa al digital divide di prima e seconda generazione.

| | Digital divide di prima generazione | | Digital divide di seconda generazione |
|------------------|--|--|---|
| | Il gestore deve offrire sia il servizio base che quello completo | | |
| | banda d'accesso 'Base' entro 640 Kbit/s - 128Kbps. | banda d'accesso 'Intermedio' da 1280 / 256 kbit/s sino a 4 Mbps / 384 kbps | Profilo d'accesso 'Alto' (da 8-4 Mbit/s a 155 Mbit/s) |
| Tipologia utenza | Utenza residenziale | Utenza residenziale avanzata, piccole e medie imprese ed Amministrazioni | Utenza e residenziale e Medie e grandi imprese ed Amministrazioni |

MF 5



Tale parametri saranno aggiornati annualmente in funzione delle innovazioni tecnologiche e delle esigenze di mercato.

4.1 Indicatori infrastrutturali per la mappatura del territorio

Per la mappatura delle infrastrutture sul territorio occorre considerare due parametri:

- il livello e la qualità di copertura riferita agli enti locali, ai cittadini e alle imprese specificando la tecnologia secondo cui avviene (DSLAM, MiniDSLAM o connessioni wireless) e la generazione di digital divide che “annulla”,
-
- le cause principali che ostacolano la copertura:
 - o configurazione apparati rete di accesso (UCR)
 - o lunghezza rete di accesso da utente alla prima centrale disponibile (ultimo miglio)
 - o dorsale tra centrali.

I dati sul livello di copertura dovranno essere riferiti ai comuni con suddivisione per singola frazione comunale secondo l'ultimo censimento ISTAT.


Un ulteriore aspetto utile da identificare sul territorio è il **livello di competizione** nelle diverse aree comunali, esprimendolo in termini di numero di operatori di telecomunicazioni presenti e di servizi da essi commercializzati (dalla semplice rivendita “residenziale” alla vendita “wholesale”).

Sulla base della definizione di D.D. di prima generazione (secondo i parametri definiti in tabella) il territorio viene suddiviso nelle seguenti aree:

- a) area in cui gli operatori effettueranno autonomamente, secondo le dinamiche del mercato, gli investimenti necessari per l'erogazione del servizio a banda larga; tale area è definita “**area di mercato**”;
- b) area in cui gli operatori non sono disponibili ad investire alle attuali condizioni, ma lo potrebbero fare sulla base di meccanismi incentivanti; tale area è definita “**area di incentivazione**”;
- c) area in cui il “fallimento del mercato” è tale che può essere previsto solo l'intervento pubblico; tale area è definita “**area di intervento pubblico diretto**” ed è individuata sulla base dei seguenti criteri:

c1) dove i ricavi non sono in grado di sostenere nemmeno le spese di gestione;

c2) nelle quali non si raggiunge il pareggio se alle spese di gestione si

 6



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA REGIONE LIGURIA
E PROVINCIA DELLA SPEZIA



sommano quelle di investimento o si raggiunge ma su orizzonti temporali non coerenti con le politiche degli operatori (considerando normalmente 3 anni di rientro dagli investimenti).

4.2 Principi di attuazione

Si elencano di seguito i principi di attuazione condivisi:

- 1) inserire nel proprio piano di intervento integrato nel sistema regionale di connettività "la quantità di banda, la percentuale di copertura di popolazione e i tempi di realizzazione che verranno garantiti";
- 2) puntare all'annullamento del digital divide di prima generazione nel tempo più breve possibile e contemporaneamente alla riduzione (anche parziale) del digital divide di seconda generazione;
- 3) concertare gli interventi con i soggetti istituzionali presenti sul territorio (CCIAA, Autorità Portuale, ecc...);
- 4) evitare, laddove possibile, di intervenire in aree già coperte autonomamente dagli operatori;
- 5) con riferimento alle aree a fallimento di mercato nei criteri tariffari si terrà conto dei principi perequativi;
- 6) rispettare l'ordinamento giuridico vigente in particolare sugli aiuti di stato, e quindi rispettare le condizioni previste della sentenza Altmark (Corte di Giustizia dell'UE del 24 luglio 2003, causa C-280/00):
 - o obblighi di servizio pubblico chiaramente definiti;
 - o parametri per il calcolo della compensazione definiti in modo obiettivo e trasparente;
 - o compensazione non eccedente quanto necessario per compensare (interamente o in parte) gli oneri di servizio pubblico;
 - o scelta dell'operatore privato mediante procedure previste dal D. Lgs 163/06 e successive modificazioni;
- 7) rendere l'intervento rispondente alle necessità espresse dal territorio (residenti ed attività economiche cui portare i nuovi servizi) ed erogare finanziamenti pubblici esclusivamente per la quota necessaria a raggiungere l'equilibrio costi/ricavi per ciascuno degli interventi infrastrutturali necessari;
- 8) realizzare gli interventi con modalità atte ad assicurare la non distorsione del mercato e a salvaguardare la concorrenza, l'utilizzo di fondi pubblici per la realizzazione di reti impone comunque l'adozione di procedure che obblighino i

MF⁷



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA REGIONE LIGURIA
E PROVINCIA DELLA SPEZIA



soggetti beneficiari del finanziamento all'open access, cioè ad aprire le loro reti ai concorrenti (l'Ente che finanzia il progetto deve definire delle regole precise di open access ed interoperabilità);

9) prevedere l'interoperabilità di tutte le infrastrutture realizzate con le altre reti, declinandola nelle sue componenti principali:

- la capacità di interoperare secondo protocolli standard e l'obbligo di fornire adeguata documentazione tecnica;
- un listino di servizi all'ingrosso per gli altri operatori, che metta a disposizione le infrastrutture finanziate o realizzate a condizioni eque e non discriminatorie;
- una procedura codificata per la richiesta dei servizi all'ingrosso;
- tempi certi di risposta e l'obbligo di addivenire ad un accordo;

10) evitare la realizzazione di reti senza che il modello di gestione sia stato individuato e sia stata effettuata una istruttoria con gli operatori, terminata con l'individuazione di soggetti concretamente interessati alla gestione della rete ed all'erogazione del servizio all'utenza finale;

11) realizzare interventi che garantiscano, nel tempo, la funzionalità delle infrastrutture, l'adeguamento tecnologico, la commercializzazione e l'assistenza al servizio per gli utenti;

12) esercitare la possibilità di scelta delle tecnologie solo nelle aree a fallimento di mercato, sulla base di un'analisi costi/benefici;

13) massimizzare l'efficacia degli investimenti pubblici scegliendo il modello/soluzione sulla base dei due seguenti parametri:

- la **copertura** (in termini di popolazione raggiunta) a parità di investimenti, privilegiando cioè i modelli che, a parità di condizioni, consentono un maggiore aumento della copertura;
- la **"vita" della soluzione**, privilegiando una soluzione più duratura dal punto vista tecnologico e maggiormente sostenibile economicamente, ovvero :
 - o scegliere interventi "scalabili", cioè che supportino l'evoluzione della larghezza di banda nel tempo senza eccessivi costi di adeguamento, per evitare che l'aumento delle velocità imposto dal mercato costringa

[Handwritten mark]

[Handwritten signature] 8



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA REGIONE LIGURIA
E PROVINCIA DELLA SPEZIA



ad intervenire nuovamente nei territori per recuperare un nuovo digital divide che si è creato;

- avviare iniziative che siano sostenibili dal punto di vista economico nel medio-lungo termine: la **solidità del business plan** deve essere uno dei criteri di scelta.

4.3 Protocollo di Intesa della Regione con gli Operatori TLC

La Regione intende perseguire i seguenti obiettivi, attraverso la stipula di un protocollo di intesa con Operatori di Telecomunicazioni, **da realizzare entro il 31-12-2009** e così definiti:

- ridurre il digital divide raggiungendo, entro la fine del 2009, l'estensione dei servizi a banda larga al 95% della popolazione residente del territorio ligure impiegando tutte le tecnologie disponibili per attuare tale obiettivo;
- sviluppare il piano di interventi per ridurre il digital divide in modo da sfruttare, laddove possibile, gli investimenti in opere civili che sono stati fatti o che possono essere effettuati dalla Regione Liguria in collaborazione con le Pubbliche Amministrazioni del territorio provinciale
- avviare specifici progetti per lo sviluppo di servizi supportati dalla banda larga, con particolare attenzione ad alcuni settori prioritari e rilevanti per la crescita del territorio ligure quali, ad esempio, i servizi socio-sanitari ed assistenziali, i trasporti, la logistica, la sicurezza delle persone e del territorio, lo sviluppo dell'eGovernment e dell'eDemocracy, nonché la formazione dei cittadini.
- stipulare un accordo quadro per la messa a disposizione dei siti dell'operatore sul territorio ligure per ospitare eventuali apparati radio per sviluppo di reti tematiche da parte di Regione Liguria per esempio nel settore delle reti radio delle emergenze (Protezione Civile e 118) e per progetti delle pubbliche amministrazioni liguri (es. rete di accesso per il progetto Genova Città Digitale);
- disporre con continuità, delle informazioni necessarie per poter implementare una mappa della diffusione della banda larga sul territorio ligure con suddivisione a livello comunale e visibilità dei piani d'intervento evolutivi utili a conoscere:
 - la mappatura;
 - i vincoli tecnici ed economici allo sviluppo della copertura;
 - i piani di sviluppo sul territorio con la tempificazione "vincolata".



4.4 Monitoraggio “stati avanzamento lavori”

Si prevede di svolgere le seguenti attività:

- a) **verifica dell'attuazione degli interventi**, da condursi con le metodiche tipiche del monitoraggio dei progetti, ricorrendo se necessario ad una terza parte nel caso di interventi ritenuti strategici e da compiere in tempi relativamente brevi, o adottando forme di monitoraggio comune tra tutte le parti coinvolte ;
- b) **monitoraggio dinamico della copertura**, da effettuarsi con la stessa metodologia della fase precedente (misurazione del digital divide) con report trimestrali;
- c) **monitoraggio del mercato della banda larga e del problema del digital divide**, ai fini di quanto previsto all'art. 7 c.1 del Codice dell'Amministrazione Digitale .. In questo caso il monitoraggio può essere di tipo qualitativo e va condotto con un continuo confronto con il mercato osservando i seguenti aspetti:
 - dinamiche della domanda (se cioè le esigenze di banda larga mutano nel tempo, in termini ad esempio di larghezza di banda richiesta);
 - le dinamiche dell'offerta (numero operatori, investimenti, servizi offerti, dinamica della copertura);
 - l'evoluzione tecnologica, sia della banda larga wired che wireless;
 - le dinamiche del digital divide, con l'obiettivo di individuarlo per tempo in modo da evitare il disservizio dell'utenza;
 - il confronto con le altre regioni, in termini sia confronto tra dinamiche sia di benchmarking tra i modelli adottati ed i loro risultati;

4.5 Utilizzo delle infrastrutture civili

Per garantire uno sviluppo ottimale delle reti di telecomunicazione, oltre che la massima redditività delle risorse disponibili è necessaria una visione approfondita di tutte le infrastrutture presenti sul territorio o in via di realizzazione, sia strettamente connesse alle telecomunicazioni che relativamente alle opere civili.

La mappatura delle infrastrutture civili è importante perché queste possono garantire la riduzione dei costi di intervento nel caso di posa di tratte di rete di telecomunicazione. I vantaggi derivanti dall'uso delle infrastrutture civili sono di due tipi:

- vantaggi che scaturiscono dall'uso di asset civili già esistenti per sviluppare su di esse delle infrastrutture di rete TLC (ad es. acquedotti, strade ...)
- vantaggi che scaturiscono dalla possibilità di programmare lo sviluppo di una rete TLC approfittando dell'apertura di un cantiere per la manutenzione e/o la costruzione di una infrastruttura civile.



PROTOCOLLO D'INTESA
TRA REGIONE LIGURIA
E PROVINCIA DELLA SPEZIA



Verrà prodotta e resa disponibile una base dati aggiornata nel tempo contenente:

- la fotografia degli asset civili esistenti
- l'elenco degli interventi programmati sugli asset civili ovvero gli interventi di manutenzione e gli interventi per lo sviluppo di nuove opere civili

4.6 Gruppo di lavoro

Il Gruppo di Lavoro, istituito contestualmente alla firma del presente accordo, è composto da un membro designato da ciascuna delle amministrazioni firmatarie incluso un membro nominato da ANCI Liguria ed uno da UNCEM Liguria, e ha i seguenti compiti/obiettivi:

- a) mantenere un tavolo di confronto per quanto attiene gli sviluppi attesi del quadro normativo e tecnologico del settore e di raccordo continuativo con il gruppo di lavoro del progetto CST Liguria al fine di coordinare gli interventi strutturali e lo sviluppo dei servizi
- b) definire i dettagli tecnico-operativi conseguenti al presente accordo
- c) rivedere, se necessario, la definizione di digital divide di prima e seconda generazione
- d) monitorare gli "stati di avanzamento lavori" sul territorio secondo modalità da definirsi in sede tecnica; trattasi di attività continuativa con report trimestrale: il primo rapporto verrà prodotto entro tre mesi dallo start up del progetto monitorato.

5. Durata

La durata del presente accordo è stabilita di concerto tra i firmatari e prevede la scadenza del presente il 31-12-2009 con possibilità di rinnovo.



PROTOCOLLO D'INTESA
TRA REGIONE LIGURIA
E PROVINCIA DELLA SPEZIA



La Spezia, 8 ottobre 2007

Letto, approvato e sottoscritto:

Regione Liguria

L'Assessore all'Organizzazione, Risorse Umane, Finanziarie, Strumentali e
Informatica

Giovanni B. Pittaluga

Provincia della Spezia

Il Presidente

Marino Fiasella